



Ordine dei Medici  
Chirurghi e Odontoiatri  
della Provincia  
Barletta-Andria-Trani

## COMUNICATO STAMPA

Venerdì 8 Giugno nella sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia BAT si è tenuto l'incontro tra il Direttore Generale Giovanni Gorgoni, il Direttore Sanitario Antonio Sanguedolce della ASL BAT ed il Consiglio dell'Ordine dei Medici.

Il Direttore dott. Gorgoni ha illustrato al Consiglio il *Piano di Riordino* previsto dalla giunta regionale pugliese sottolineando che le misure che riducono da una parte i posti letto e dall'altra la chiusura del punto nascita di Canosa di Puglia sono derivate dai tagli imposti alla Puglia dal Piano di Rientro. La chiusura degli ospedali di Spinazzola e Minervino Murge ed il ridimensionamento di quello di Trani e di Canosa di Puglia rappresentano un ulteriore tributo pagato dalla BAT alla razionalizzazione della spesa sanitaria. Il dott. Gorgoni ribadisce la necessità di istituire poli ospedalieri per la cura delle acuzie ad alto profilo tecnologico e professionale insieme allo sviluppo di nuove forme di prestazione sanitarie territoriali che siano in grado di rispondere ai bisogni di salute della popolazione con particolare riferimento alle patologie croniche ed invalidanti ed alla prevenzione. Il Presidente dott. Benedetto Delvecchio ha espresso la grave preoccupazione della categoria dei medici e degli operatori sanitari tutti sottolineando la insostenibile carenza di personale negli ospedali, situazione che pregiudica fortemente la sicurezza degli operatori sanitari costretti a turni di lavoro non sostenibili ed in numero insufficiente a garantire qualità e sicurezza delle cure e soprattutto mette a rischio la salute dei cittadini. Il Presidente dichiara che i medici non sono disponibili a diventare il *capro espiatorio* di una politica sanitaria che non offre ai medici i mezzi per esprimere pienamente la loro professionalità. Denuncia inoltre che chiusura degli ospedali, riduzione dei posti letto e gli accorpamenti devono essere bilanciati da adeguato potenziamento dei requisiti strutturali e tecnologici degli ospedali e del territorio, cosa che allo stato attuale non è contemplato. Nel corso del dibattito il Consiglio ha evidenziato come la BAT abbia un indice di posti letto per abitante inferiore alla media non solo nazionale, ma anche regionale e ciò nonostante sia chiamata a ridurre ulteriormente il numero. Una penalizzazione incomprensibile e non accettabile specie se associata ad un finanziamento provinciale che è il più basso della regione. Il Consiglio Direttivo dell'Ordine esprime la preoccupazione che ospedali come quello di Trani e di Canosa di Puglia siano fortemente penalizzati dalla chiusura di reparti essenziali e non possano quindi assicurare prestazioni adeguate. O sono ospedali degni di questo nome oppure ci si assuma la responsabilità di deciderne il destino. Rammarico viene espresso per la chiusura del punto nascita di Canosa di Puglia, ritenuto sino a ieri riferimento di qualità dalla regione, e dal ridimensionamento dei posti letto di Cardiologia che insieme alla soppressione della UTIC di Barletta, riducono il livello di qualità delle cure in ambito cardiovascolare. Viene sottolineata la necessità di fornire al territorio servizi specialistici medici e chirurgici che rispondano ai bisogni sanitari fondamentali evitando la migrazione dei cittadini ed assicurando standard adeguati di cure. Gli ospedali del nostro territorio sono nati in epoche in cui era necessario rispondere ad esigenze sociali ancor prima che sanitarie, oggi i medici chiedono non che vengano chiusi, ma che adeguino la loro risposta alle mutate realtà sociali economiche e sanitarie. Tutto questo deve realizzarsi con investimenti non con tagli, investimenti in alta tecnologia ed in potenziamento dei servizi di base per coniugare economia e salute. A termine dell'incontro il Presidente dott. Delvecchio ringrazia per la disponibilità mostrata il Direttore Generale Gorgoni ed assicura la collaborazione dei medici alla realizzazione di un sistema aziendale di cure in grado di evitare i "viaggi della salute" ai nostri cittadini, ma chiede rispetto e tutela dei sanitari che non possono essere lasciati soli a sopportarne i costi e le fatiche. Il Consiglio Direttivo tutto si impegna infine a proseguire gli incontri con tutte le parti sociali e con i rappresentanti politici del territorio per formulare suggerimenti alla proposta di riordino organizzativo che sia rispettosa del principio costituzionale di tutela della salute.

Trani, 12 giugno 2012